

## Introduzione: “L'impatto del progresso scientifico e tecnologico sul diritto: nuove dinamiche di relazione negli ordinamenti giuridici contemporanei”

Guerino D'Ignazio – Cinzia Piciocchi – Marta Tomasi\*

**Q**uesta sezione della Rivista è dedicata alla raccolta degli interventi selezionati nell'ambito della call promossa dalla Scuola DPCE intitolata “L'impatto del progresso scientifico e tecnologico sul diritto: nuove dinamiche di relazione negli ordinamenti giuridici contemporanei” e rivolta alle giovani studiose e ai giovani studiosi di Diritto pubblico comparato. I contributi sono stati presentati e discussi nell'ambito del convegno “Il diritto pubblico comparato in un mondo che cambia”, che si è tenuto il 21 e 22 novembre 2024 presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Trento, in cui si sono celebrati i 25 anni della Rivista Diritto Pubblico Comparato ed Europeo, della cui Associazione la Scuola è parte.

La call era volta ad approfondire gli ambiti di impatto del progresso scientifico e tecnologico, in relazione agli obiettivi del costituzionalismo e al ruolo e al metodo della comparazione. In particolare, si individuavano due aree di indagine: da un lato le innovazioni fra i soggetti di diritto, gli oggetti di tutela e le forme di protezione e, dall'altro, i mutamenti di relazioni fra individui, poteri, livelli normativi e di regolamentazione, generazioni e saperi.

I contributi discussi hanno fornito prospettive tra loro differenti, ma coerentemente con le tematiche proposte, spaziando dalle considerazioni sull'impatto dell'intelligenza artificiale nell'ambito della giustizia (Barbareschi, Giubilei) e dei diritti fondamentali (Fasan, Iannotti della Valle), alla protezione degli animali non umani come soggetti di diritto emergenti (Paolanti, Zanini), sino all'accesso alle scelte riproduttive in rapporto alla dimensione territoriale dei diritti (Bergamaschi).

In prospettiva più ampia, si può individuare una piena coerenza anche tra i contributi discussi e gli obiettivi che la scuola si prefigge sin dalla sua fondazione. Da un lato: lo studio delle tematiche giuridiche in una prospettiva che combini il metodo comparatistico con la valorizzazione sia dell'interdisciplinarietà dei saperi giuridici, sia del rapporto con le altre scienze. D'altro lato, la Scuola vuole offrire opportunità di confronto tra generazioni diverse di studiosi: un'occasione che si è manifestata a partire dalla selezione dei contributi presentati, sino alla loro presentazione. In questo senso, i contributi finali hanno potuto confrontarsi con le osservazioni di Guerino D'Ignazio, Valeria Piergigli, Rolando Tarchi e con le considerazioni delle tre discutant, Lucia Busatta, Marta Tomasi, Cinzia Piciocchi.

Si è così giunti alla pubblicazione dei contributi, che qui si propone, in piena sintonia con tematiche (l'impatto del progresso scientifico sul diritto) e metodologia proposte (comparazione ed interdisciplinarietà).

\*Guerino D'Ignazio: Coordinatore della Scuola DPCE, Università della Calabria. Mail: [guerino.dignazio@unical.it](mailto:guerino.dignazio@unical.it). Cinzia Piciocchi: Professoressa associata di Diritto costituzionale comparato, Università di Trento. Mail: [cinzia.piciocchi@unitn.it](mailto:cinzia.piciocchi@unitn.it). Marta Tomasi: Professoressa associata di Diritto costituzionale comparato, Università di Trento. Mail: [marta.tomasi@unitn.it](mailto:marta.tomasi@unitn.it).

